

Esperto in Relazioni Industriali (o Sindacali)

FORMAZIONE^[1]

Laurea in giurisprudenza o in economia aziendale

L'Esperto in relazioni industriali (o sindacali) si interessa di tutte quelle problematiche attinenti al lavoro, quali la retribuzione, le ferie, la formazione, i diritti di informazione, le pari opportunità, gli orari, ecc., la cui risoluzione richiede il confronto con altri attori, in particolare le associazioni sindacali, datoriali e dello Stato.

Le sue mansioni possono essere più o meno complesse e differire leggermente, in funzione delle dimensioni dell'azienda in cui opera e del settore, pubblico o privato, che sia. In generale, egli svolge i seguenti compiti:

- partecipa alle riunioni e alle attività di confronto con i sindacati dei lavoratori su questioni che riguardano tematiche diverse (retribuzione, ferie, ecc.);
- si confronta/coordina con le associazioni datoriali (per esempio le Associazione Industriali, ecc.) in merito a problematiche di comune interesse (formazione, rinnovi contrattuali, ecc.);
- fornisce la sua assistenza durante la gestione dei licenziamenti collettivi, nelle procedure di mobilità, della Cassa Integrazione, ecc.;
- è sempre presente ed è parte attiva nel momento delle trattative e della negoziazione e interviene per la risoluzione delle controversie di lavoro;
- assiste altre figure operanti nell'area della gestione delle risorse umane, con riferimento alle tematiche attinenti alle relazioni sindacali e industriali

CONOSCENZE E COMPETENZE

L'Esperto in relazioni industriali deve saper mantenere i rapporti con le organizzazioni sindacali, gestire trattative e conflitti e collaborare alle stesse trattative per il rinnovo dei contratti. Egli deve possedere competenze giuridiche, economiche e politico-istituzionali, soprattutto in materia di legislazione del lavoro e nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali. Naturalmente, per svolgere questo ruolo, si richiedono anche capacità di gestione delle risorse umane.

È essenziale una buona padronanza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua europea, così come un'adeguata pratica dell'uso degli strumenti informatici. Un buon Esperto è portato alla comunicazione interpersonale e possiede chiarezza espositiva, sia scritta che orale, oltre a spiccate attitudini di negoziazione, capacità di ascolto e di lavoro in team. Altre qualità importanti sono la diplomazia, la capacità organizzativa, la resistenza allo stress e la tenacia.

CARRIERA E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

L'Esperto in relazioni industriali è assunto generalmente come quadro, poiché, per svolgere adeguatamente questa professione, è necessario avere un'esperienza maturata anche in altri ruoli dell'Area, sempre nell'ambito di qualifiche medio-alte.

Le relazioni industriali in questi ultimi anni sono profondamente mutate rispetto agli

anni '70-'80, passando da modelli tendenzialmente “conflittuali” a modelli più “partecipativi”, che hanno come obiettivo quello di ricercare un equilibrio tra gruppi portatori di interessi diversi, al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali. Nonostante questo, il numero degli Esperti in relazioni industriali si è ridotto rispetto al passato, anche se questa figura è ancora richiesta nelle organizzazioni di grandi dimensioni.

[1] Fonte www.isfol.it